

2 Samuele

18 ¹ Davide fece ispezione tra la sua gente e costituì comandanti di migliaia e comandanti di centinaia su di loro. ² Davide dispose la gente: un terzo sotto il comando di Ioab, un terzo sotto il comando di Abisài, figlio di Seruià, fratello di Ioab, e un terzo sotto il comando di Ittài di Gat. Poi il re disse al popolo: "Voglio uscire anch'io con voi!". ³ Ma il popolo rispose: "Tu non devi uscire, perché se noi fossimo messi in fuga, non si farebbe alcun caso di noi; quand'anche perisse la metà di noi, non se ne farebbe alcun caso, ma tu conti per diecimila di noi. Quindi è meglio che tu sia per noi di aiuto dalla città". ⁴ Il re rispose loro: "Farò quello che vi sembra bene". Il re si fermò al fianco della porta, mentre tutto l'esercito usciva a schiere di cento e di mille uomini. ⁵ Il re ordinò a Ioab, ad Abisài e a Ittài: "Trattatemi con riguardo il giovane Assalonne!". E tutto il popolo udì quanto il re ordinò a tutti i capi a proposito di Assalonne.

⁶ L'esercito uscì in campo contro Israele e la battaglia ebbe luogo nella foresta di Èfraim. ⁷ La gente d'Israele fu sconfitta in quel luogo dai servi di Davide; la strage fu grande in quel giorno: ventimila uomini. ⁸ La battaglia si estese per tutta la regione e la foresta divorò in quel giorno molta più gente di quanta non ne avesse divorata la spada.

⁹ Ora Assalonne s'imbatté nei servi di Davide. Assalonne cavalcava il mulo; il mulo entrò sotto il groviglio di una grande quercia e la testa di Assalonne rimase impigliata nella quercia e così egli restò sospeso fra cielo e terra, mentre il mulo che era sotto di lui passò oltre. ¹⁰ Un uomo lo vide e venne a riferire a Ioab: "Ho visto Assalonne appeso a una quercia". ¹¹ Ioab rispose all'uomo che gli portava la notizia: "Dunque, l'hai visto? E perché non l'hai steso al suolo tu, sul posto? Io t'avrei dato dieci sicli d'argento e una cintura". ¹² Ma quell'uomo disse a Ioab: "Quand'anche mi fossero messi in mano mille sicli d'argento, io non stenderei la

mano sul figlio del re, perché con i nostri orecchi abbiamo udito l'ordine che il re ha dato a te, ad Abisài e a Ittài: "Protegetemi il giovane Assalonne!". ¹³ Ma se io avessi agito con perfidia di mia testa, poiché nulla rimane nascosto al re, tu avresti preso le distanze". ¹⁴ Allora loab disse: "Io non voglio perdere così il tempo con te". Prese in mano tre dardi e li ficcò nel cuore di Assalonne, che era ancora vivo nel folto della quercia. ¹⁵ Poi dieci giovani scudieri di loab circondarono Assalonne, lo colpirono e lo finirono.

¹⁶ Allora loab suonò il corno e il popolo cessò di inseguire Israele, perché loab aveva trattenuto il popolo. ¹⁷ Quindi presero Assalonne, lo gettarono in una grande buca nella foresta ed elevarono sopra di lui un grande mucchio di pietre. Tutto Israele era fuggito, ciascuno nella sua tenda. ¹⁸ Ora Assalonne, mentre era in vita, si era eretta la stele che è nella valle del Re, perché diceva: "Io non ho un figlio per conservare il ricordo del mio nome". Chiamò quella stele con il suo nome e la si chiamò monumento di Assalonne fino ad oggi.

¹⁹ Achimàas, figlio di Sadoc, disse a loab: "Correrò a portare al re la bella notizia che il Signore lo ha liberato dai suoi nemici". ²⁰ loab gli disse: "Tu non sarai oggi l'uomo della bella notizia, la darai un altro giorno; non darai oggi la bella notizia, perché il figlio del re è morto". ²¹ Poi loab disse all'Etiope: "Va' e riferisci al re quello che hai visto". L'Etiope si prostrò a loab e corse via. ²² Achimàas, figlio di Sadoc, disse di nuovo a loab: "Comunque sia, voglio correre anch'io dietro all'Etiope". loab gli disse: "Ma perché correre, figlio mio? La bella notizia non ti porterà nulla di buono". ²³ E l'altro: "Comunque sia, voglio correre". loab gli disse: "Corri!". Allora Achimàas prese la corsa per la strada della valle e oltrepassò l'Etiope. ²⁴ Davide stava seduto fra le due porte; la sentinella salì sul tetto della porta sopra le mura, alzò gli occhi, guardò, ed ecco vide un uomo correre tutto solo. ²⁵ La sentinella gridò e l'annunciò al re. Il re disse: "Se è solo, ha in bocca una bella notizia". Quegli andava avvicinandosi sempre più. ²⁶ La sentinella vide un altro uomo che correva e gridò al guardiano: "Ecco un altro uomo correre tutto

solo!". E il re: "Anche questo ha una bella notizia". ²⁷ La sentinella disse: "Il modo di correre del primo mi pare quello di Achimàas, figlio di Sadoc". E il re disse: "È un uomo buono: viene certo per una lieta notizia!". ²⁸ Achimàas gridò al re: "Pace!". Poi si prostrò al re con la faccia a terra e disse: "Benedetto sia il Signore, tuo Dio, che ha fermato gli uomini che avevano alzato le mani contro il re, mio signore!". ²⁹ Il re disse: "Il giovane Assalonne sta bene?". Achimàas rispose: "Quando loab mandava il servo del re e me tuo servo, io vidi un gran tumulto, ma non so che cosa fosse". ³⁰ Il re gli disse: "Mettiti là, da parte". Quegli si mise da parte e aspettò. ³¹ Ed ecco arrivare l'Etiope che disse: "Si rallegri per la notizia il re, mio signore! Il Signore ti ha liberato oggi da quanti erano insorti contro di te". ³² Il re disse all'Etiope: "Il giovane Assalonne sta bene?". L'Etiope rispose: "Diventino come quel giovane i nemici del re, mio signore, e quanti insorgono contro di te per farti del male!".